

## Irpef e contributi

Tra pensioni  
e bonus bebè  
nuovi sconti  
dal governo

PALO ■ A pagina 11

Fondi pensione e nuovo bonus bebè  
Il governo va a caccia di altri sgravi*Non solo Irpef, allo studio tagli contributivi e aiuti per il secondo figlio***RETROMARCIA****Dopo la stretta fiscale del 2014, l'obiettivo è salvare i rendimenti della previdenza complementare****Matteo Palo**  
■ ROMA

**DOPO** le ipotesi sull'Irpef, l'attenzione si sposta sulla previdenza. Il mantra del governo, in questo caso, è abbattere gli oneri contributivi sui lavoratori. Così, in attesa di individuare misure in grado di assestare sgravi più generalizzati, c'è una riforma che viene già data per fatta: l'abbattimento della tassazione su fondi pensione e casse di previdenza. Sarebbe un altro modo per dare ossigeno al ceto medio, perché renderebbe più conveniente mettere da parte denaro in vista della pensione. Senza dimenticare che qualche novità arriverà anche per genitori e figli, con una versione evoluta del bonus bebè.

**LO SGRAVIO**, da inserire nella legge di Stabilità, segnerebbe un'inversione di tendenza rispetto alle scelte fatte negli ultimi anni, portando di fatto a un abbattimento del peso dei contributi per molti lavoratori. Bisogna ricordare che a fine 2014 la tassazione dei rendimenti di fondi pensione e casse di previdenza era stata aumentata di quasi nove punti nel primo caso e di sei nel secondo. Questo ha reso meno conveniente il ricorso ai fondi pensione. E, dal lato delle casse di previdenza, ha appesantito i bilanci di molti enti previdenziali privati, che fanno capo soprattutto ai professionisti. L'elenco è lunghissimo: ingegneri, architetti, notai, commercialisti, geometri, solo per citarne qualcuno.

Tutto questo potrebbe essere cancel-

lato: diventerà più conveniente mettere denaro nei fondi pensione e le casse di previdenza potranno ridurre le richieste di contributi agli iscritti, potendo contare su tasse più leggere. In questo quadro, saranno mantenuti incentivi fiscali per gli enti che investono nell'economia reale e saranno aumentati i livelli di deducibilità al momento della dichiarazione dei redditi.

Non si tratta, però, dell'unica misura allo studio, proprio nella settimana in cui l'Inps comincerà ad inviare a domicilio oltre otto milioni di buste arancioni con i calcoli degli assegni per i pensionati che verranno.

**L'ALTRO** capitolo riguarderà la famiglia. Il ministro degli Affari regionali con delega appunto alla famiglia, Enrico Costa, ha annunciato «misure per agevolare il secondo figlio». Un'evoluzione del bonus bebè. Intanto, non si chiude il cantiere della riforma delle pensioni in senso più ampio. «Se il governo non dovesse affrontare il tema delle pensioni, commetterebbe un grave errore», spiega il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano: «Stiamo lavorando a un testo che prevede l'anticipo dell'uscita di quattro anni con una penalizzazione massima dell'8 per cento. Stiamo aspettando di aprire un confronto con il governo».

**Le ipotesi****Irpef al 27%**

Per spingere i consumi del ceto medio, il governo pensa a una flat tax del 27% per i redditi tra 15 e 75mila euro. Lo sconto massimo è di 5.500 euro l'anno

**Ires in altalena**

Per aiutare le famiglie, il governo potrebbe rinviare l'annunciato taglio dell'Ires sulle imprese. L'aliquota dovrebbe scendere dall'attuale 27,5% al 24%

**Uscita dal lavoro**

Sul fronte pensionistico resta in campo il part-time a tre anni dal pensionamento che salva i contributi. Ancora allo studio l'anticipo dell'uscita con penalizzazioni